

Mondiali windsurfer, l'olandese si porta in testa fra i medio-leggeri

Mondello, show siciliano Van den Berg è l'«intruso»

Gli atleti di casa dominano in 4 categorie su 5

Roberto Urso

PALERMO

Con la sola eccezione dell'olandese Stephahn Van den Berg, oro olimpico a Los Angeles, per il resto a dominare la scena del 48° Campionato del mondo della classe windsurfer organizzato a Mondello dal club Albaria, sono tutti atleti di casa. In quattro categorie maggiori su cinque, e in quella degli Under 15, a guidare le classifiche dopo due giorni di regate sono i palermitani Marco Casagrande (leggeri), Alessandro Alberti (medio-pesanti), Riccardo Giordano (pesanti), il giovanissimo Blasco Aronica e la marsalese Laura Linares.

Una ennesima giornata di sole ma con venti molto leggeri di levante, ha perfino consentito l'inizio delle batterie della prova di slalom, ieri riservate alle donne, ma oggi potrebbe rivedere il ritorno in gara di Paco Wirz, l'olimpico atleta del Lauria, giunto a Palermo dalla Svizzera. «Ci sarò anch'io. L'avevo promesso che non sarei mancato all'appuntamento almeno nelle prove di slalom. Per la race non sono allenatissimo», le parole del plurititolato surfista palermitano. Intanto, Casagrande tiene la testa tra i leggeri. «Ho vinto la prima prova - spiega l'alfiere dell'Albaria - e nella successiva la giuria mi ha penalizzato per "pom-paggio", così ho chiuso al quarto posto. Ho alle calcagna l'antico rivale Andrea Marchesi, l'australiano Gourlay e il francese Belot, ma non sono tipo da mollare». A sorpresa quinto assoluto e primo degli Under 15, il ragazzino

del Cv Sferracavallo, Blasco Aronica. Grande equilibrio tra i medio-leggeri. Ha recuperato terreno l'olandese Van den Berg che si è posto al comando davanti al toscano Alessandro Torzoni e al laziale Nicola Campus. Un terzetto palermitano guida la categoria medio-pesanti. Ieri in plein di Alessandro Alberti (Clubino del Mare). «Ho trovato le mie condizioni e ho sfruttato il mio buon momento di forma. Che lotta però contro amici di sempre e più giovani avversari, come Marco Ferrera e Giuseppe Zerillo. Spero di tenere questo passo sino alla fine», commenta il navigato surfista, neo campione italiano a Vieste.

Inesauribile la marcia di una gloria del surf azzurro e dell'Albaria. Riccardo Giordano ha infilato altri due primi posti tra i pesanti. «Non sono volato invano da Bangkok dove vivo e lavoro. Mondello è sempre la mia vita e tornare a vincere in questo golfo è una sensazione meravigliosa», le parole del «vecchio» leone. Tra le donne, che ieri hanno pure disputato le batterie di slalom, Laura Linares appare fuori portata. Con quattro primi posti e un 16° poi scartato, sembra avere un altro passo. Ad inseguirla sono le più giovani Balini e Piras e l'australiana Kenny. Oggi si torna in acqua dalle 10.30.

(*RU*) © RIPRODUZIONE RISERVATA



Super. Alessandro Alberti guida la classifica dei medio-pesanti

brevi

AUTOMOBILISMO

Monti Iblei, Cassibba cerca il nono trionfo

La Salita dei Monti Iblei 2022 è stata presentata al Palazzo della Provincia a Ragusa. Il round conclusivo del Trofeo italiano velocità montagna sud e del Campionato siciliano, si svolgerà da oggi a domenica. Tra i 212 iscritti ci sono tutti i big siciliani alcuni dei quali hanno partecipato in questa stagione alla massima serie tricolore. Fra questi il trapanese Francesco Conticelli, già secondo alla Monti Iblei nel 2021, autore di un finale di stagione sfavillante con la Nova Proto 01 Zytec di 3000 cc. Si affida alla sua Osella PA 30 il decano della gara di casa, il comisano Giovanni Cassibba 8 volte vincitore, il cui primo successo risale al 1988.

JUDO

Mondiali, la Scutto è medaglia di bronzo

Dai Mondiali di judo cominciati a Tashkent arriva la prima medaglia per l'Italia. L'ha conquistata, nella categoria de -48 kg donne la ventenne napoletana Assunta Scutto, iridata juniores l'anno scorso, nella finalina per il terzo posto battuto per ippon la spagnola Julia Figueroa. Grazie all'atletica campana il judo italiano femminile torna a vincere una medaglia ai Mondiali dopo anni di «digiuno»: l'ultima a riuscirci era stata Ylenia Scrota a Rio de Janeiro nel 2007.

Blasco Aronica e Adriano La Monica: «Bello confrontarsi con i più forti»

I baby palermitani si fanno largo, in gara c'è pure la nipote di Borsellino

Mondiali volley

Italia, c

ROTTERDAM

Manca un passo e l'Italia,

vinto la prima prova
fiere dell'Albaria - e nella successiva la
giuria mi ha penalizzato per "pom-
paggio", così ho chiuso al quarto po-
sto. Ho alle calcagna l'antico rivale An-
drea Marchesi, l'australiano Gourlay e
il francese Belot, ma non sono tipo da
mollare». A sorpresa quinto assoluto
e primo degli Under 15, il ragazzino



Super. Alessandro Alberti guida la classifica dei medio-pesanti

Julia Figure
campana
femminile
medaglia
anni di «C
riuscirci e
Rio de Jan

Blasco Aronica e Adriano La Monica: «Bello confrontarsi con i più forti»

I baby palermitani si fanno largo, in gara c'è pure la nipote di Borsellino

La piccola Fiammetta:
«Amo il mare, ma sogno
di diventare magistrato»

Giusi Parisi

PALERMO

Saranno famosi? Intanto, si divertono confrontandosi con i windsurfer di tutto il mondo. Adriano La Monica, Blasco Aronica e Fiammetta Borsellino sono i «piccoli» del Campionato del mondo organizzato dal club Albaria (nel quarantesimo anno dalla sua fondazione e a trent'anni dal Mondiale Mistral) in sinergia con il Roggero di Lauria, il Clubino del mare e la società Mondello Italo-belga. Quarantatré anni in tre, sono emozionatissimi di partecipare a quest'evento cui hanno aderito quattrocento atleti provenienti da ventiquattro nazioni. In una Mondello che a ottobre riesce a regalare temperature agostane, Blasco Aronica (quinto all'Europeo techno 293 a Cagliari) giura che si chiama così non perché i suoi genitori fossero fanatici di Vasco Rossi ma perché amanti della storia (e leggende) della città, Beati Paoli in primis. Tanto da averlo voluto chiamare come il ragazzo coraggioso che sfidò a duello il principe di Iraci, Blasco da Castiglione. «Faccio windsurf da quando sono nato - dice - visto che pure mio padre Alberto era surfista: è stato lui che mi ha messo da subito su una tavola a vela. Ho iniziato a fare regate al circolo velico di Sfraccavallo circa due anni fa con la tavola techno 293 grazie alle basi che mi aveva insegnato mio padre, quand'ero piccolo quindi direi che non sono mai partito da zero perché avevo già solide basi. Ora non faccio anche windsurfer per

divertimento». Lui che ama fare surf quando arrivano le mareggiate, confessa che non vede l'ora «di fare questa regata perché mi piace dare il meglio gareggiando con gente che ha molta più esperienza di me».

Adriano La Monica, fresco campione italiano under 19, liceale presso l'Istituto salesiano Don Bosco Villa Ranchibile, è il figlio di Alessandro, il presidente dell'Albaria ma è un caso perché Adriano il mare ce l'ha nel suo Dna così come l'amore per il giornalismo e cinema (con la sua Alpha productions ha da poco finito di girare lo spot di una birra artigianale siciliana). Ha cominciato a otto anni, sprizza adrenalina da tutti i pori, emozionatissimo, si è allentato per tutta l'estate ma teme «di non riuscire ad ottenere il risultato tanto desiderato». Per lui felicità è controllare la tavola da surf che scivola sull'acqua e il vento tra i capelli («Sensazioni bellissime»). Poi c'è Fiammetta Borsellino, la nipote dodicenne del giudice Paolo. Dodici anni, occhi

verdi e una timidezza d'altri tempi, Fiammetta gareggia tra gli under 15 con la pettorina numero 2519, è al suo primo Mondiale ma lo scorso novembre ha partecipato al Windsurf world festival di Mondello ottenendo un valoroso quarto posto. «In famiglia amiamo tutti il mare - dice visibilmente emozionata - in barca a vela o su una tavola, è un elemento essenziale per noi. Facendo windsurf mi sento libera, mi rilasso così tanto che inizio a cantare». Fiammetta si allena tre volte a settimana d'inverno, tutti i giorni in estate, ascolta attentamente i consigli di papà Manfredi che, con il beagle Elfi, la segue con discrezione e le porta le barrette energetiche sottolineando quando mangiarle. «Tra i suoi consigli ce n'è uno che seguo sempre: attaccarmi al trapezio ma, se sono di bolina, mettere i piedi più avanti possibile». Fiammetta spera che il suo futuro abbia il colore del mare «anche se il mio pensiero fisso è quello di fare il magistrato». (*GIUP*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mondello. Fiammetta Borsellino con Adriano La Monica

Mo
Ita

ROTTE

Manca un
nuante fas
dare ai qua
di volley fe
go, quello in
lonia, che s
vuol arriva
pionesse d
ma anche
energie. E
siste il ct
zanti, all
gentina
cesso ai

Nel
dopo
Giapp
dopp

Vol

P

PA

Ri

vo

ta

n

r

s